



Carlo Ratti, architetto e ingegnere torinese



# Ratti, l'uomo che progetta le metropoli di domani

## «Italia, sali sul treno del futuro»

**Inventore, docente e attivista, oltre che architetto e ingegnere, Carlo Ratti dirige il 'Mit Senseable City Lab'.**

Luca Zorloni  
MILANO

**A**L PROSSIMO Salone del Mobile di Milano si presenta con Liftbit, che lui descrive come «un ambiente personalizzabile dove lavorare, giocare, parlare, dormire». Lui è Carlo Ratti, architetto e ingegnere, titolare dello studio Carlo Ratti Associati di Torino e direttore del 'Mit Senseable City Lab' di Boston. Ma è solo una sintesi di questa personalità poliedrica, che nella settimana del design italiano, insieme all'azienda svizzera Vitra, si è inventata la casa del futuro. Liftbit (nella foto grande), per l'appunto, «che può trasformarsi - spiega - in base alle necessità diventando un ufficio, un letto, un salotto ordinato, un piccolo auditorium».

**Parliamo di innovazione: il numero due di Amazon diventa commissario del governo per il digitale. Si cambia verso?**

«Conosco Diego Piacentini e ho molta stima di lui. Bisogna vede-

re quali strumenti avrà a disposizione. La mia impressione è che, almeno nel campo dell'innovazione digitale, l'Italia sia un territorio a macchia di leopardo. La rivoluzione digitale è una grande opportunità per il nostro Paese. Le nostre antiche città possono incorporare facilmente le tecnologie leggere delle reti digitali e dei sensori».

**Perché l'Italia sembra sempre così timida quando si parla di innovare?**

«Parafrasando l'ultimo libro di Giuliano Da Empoli, credo che l'Italia sia un Paese che si divide tra «futuristi e gondolieri». Tra chi vorrebbe buttar via tutto per lanciarsi nel domani e chi invece si aggrappa al passato».

**Al Mit lei studia il modo in cui le tecnologie cambiano il nostro modo di vivere le città. In che città vivremo fra 50 anni?**

«Mi dispiace deludere ma le nostre città, a prima vista, non saranno molto diverse. Tuttavia grazie alle nuove tecnologie cambierà moltissimo il modo di farne esperienza: come viaggiare, incontrarsi e lavorare. Quanto sta accadendo a livello urbano è simile a ciò che è accaduto vent'anni fa nella Formula Uno. L'auto è stata trasformata in un computer monitorato in tempo reale. Le nostre città si stanno trasformando in computer a cielo aperto».

**Cina e Medio Oriente hanno dimostrato di avere soldi e in-**

**Crede che l'Italia sia un Paese che si divide tra futuristi e gondolieri. Tra chi vorrebbe buttar via tutto per lanciarsi nel domani e chi invece si aggrappa al passato. L'era digitale è una grande opportunità per il nostro Paese.**

CARLO RATTI  
Docente Mit

**teresse a costruire 'smart cities'. Anche lei è stato chiamato a proporre idee?**

«Stiamo realizzando molti progetti di questo tipo. Tuttavia non penso che serva per forza una città costruita da zero per applicare il paradigma smart. Se possibile, dobbiamo sempre evitare di consumare nuovo territorio».

**Negli Usa avete sviluppato sistemi, come 'TrashTrack', che farebbero molto comodo a un sindaco...**

«Abbiamo preso in analisi un campione di alcune migliaia di rifiuti, marchiati da etichette elettroniche, e ne abbiamo seguito il viaggio in giro per gli Stati Uniti per capire meglio il funzionamento dei sistemi urbani. Abbiamo seguito tracce che sono partite da Seattle, si sono spostate fino a Chicago e poi sono finite nella California meridionale. Se riuscissimo a ottimizzare il sistema di smaltimento e a renderlo più efficiente, potremmo risparmiare moltissima energia».

**Apple va in Campania: l'Italia che innova ha bisogno di una Silicon Valley nostrana?**

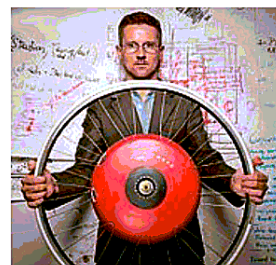
«Nel ventunesimo secolo la concorrenza alla Silicon Valley è diventata sempre più agguerrita. Parigi è impegnata a costruire quello che sarà il più grande incubatore d'Europa. E a Tel Aviv, la frase «Nazione Startup» è passata da slogan politico a realtà economica. Anche per l'Italia si tratta di una grande opportunità».

### 1. La cattedra al prestigioso Mit

Carlo Ratti dirige il 'Senseable City Lab' del Mit, che esplora come le nuove tecnologie stanno cambiando il modo in cui viviamo le città.

### 2. Tra i designer più influenti

È stato nominato come uno dei 50 designer più influenti d'America dalla rivista Fast Company, e da Wired Magazine fra le 50 persone che cambieranno il mondo.



### 3. I suoi progetti più originali

Due suoi progetti, il Digital Water Pavilion e la Copenhagen Wheel, sono stati inclusi da Time Magazine nelle 'Best Inventions' 2007 e 2014.

LA CASA  
DEL NOSTRO  
FUTURO

Al Salone del Mobile di Milano Ratti presenta Liftbit, ossia un ambiente personalizzabile dove lavorare, giocare, parlare, dormire. È la casa del futuro che può trasformarsi in base alle necessità, diventando un ufficio, un letto, un salotto, un auditorium